

Stamane alle 11 i funerali

Lutto per la morte di Giovanni Porzio

NAPOLI, 22. Le solenni esequie di Giovanni Porzio si svolgeranno domani alle ore 11 a Castelcapuano. Vi prenderanno parte il prefetto Giulio Russo in rappresentanza del Presidente della Repubblica, il presidente del Senato Merzozza e della Camera Leone, in rappresentanza rispettivamente di Palazzo Madama e di Montecitorio.

Oggi la città appare tappezzata di manifesti a lutto fatti affiggere ad ogni angolo di strada dal Consiglio forense napoletano.

Colpisce l'emozione e lo sgomento che la dipartita di Giovanni Porzio suscita in ogni ambiente e tra la popolazione di Napoli. Per tutta la giornata la salma dello scomparso, composta nel suo studio trasformato in camera ardente, è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio di visitatori: gente del popolo, avvocati, magistrati, parlamentari, autorità. Alle 12.30 sono giunti a casa Porzio il presidente della Repubblica Segni e il presiden-

te del Consiglio Fanfani, di ritorno dalla cerimonia della inaugurazione dell'autostrada Roma-Napoli.

Centinaia di telegrammi e messaggi di cordoglio giunti da tutta Italia; moltissimi anche i cesti di fiori, le corone. Tra gli altri hanno telegrafato il presidente del Senato Merzozza, il presidente della Camera Leone, alcuni tra i più famosi avvocati stranieri, tra cui René Floriot.

Mentre nella casa di Giovanni Porzio continuava il mesto pellegrinaggio di parenti, amici, conoscenti, lo

scultore De Martino ha eseguito il calco di cera sul volto dell'illustre scomparso per un busto che sarà quindi prima scoperto nel «Salone dei busti» a Castelcapuano, ove domani Giovanni Porzio riceverà l'ultimo saluto della città.

Il segno di lutto per la morte di Giovanni Porzio sono state sospese a Napoli tutte le udienze odierne in Pretura, Tribunale, Corte d'Assise e di Appello. La figura dello scomparso è stata ricordata stamane in quasi tutte le aule del Tribunale e delle Corti di Roma.

Spagna

Condannato a morte per due petardi?

Telegramma di Togliatti alla famiglia Porzio

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato alla famiglia Porzio il seguente telegramma di cordoglio: «Accogliete le mie sentite condoglianze per la scomparsa di Giovanni Porzio figlio illustre di Napoli, eminente penalista che anche nelle più convulse lotte civili di questo secolo seppe sempre portare un sentimento di profonda umanità e di amore per la pace e la libertà. Palmiro Togliatti».

BARCELONA, 22. Un giovane universitario di Barcellona, Jorge Conil Valls, rischia la pena di morte per aver fatto esplodere due petardi presso un edificio ecclesiastico e un ufficio della fazione. Gli ordigni erano innocui e come ha detto il giovane miravano ad incitare la chiesa e la falange a desistere dall'appoggiare il regime franchista e ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Il P.M. della corte marziale di Barcellona ha chiesto infatti la pena di morte per lo studente di 25 e 20 anni di carcere per i due operai che erano con lui, Marcelino Jimenez Cubas e Antonio Mur Peiron.

La polizia franchista ha annunciato di aver arrestato le tre persone sotto l'accusa di attentati dinamitardi ed haorchestrato una grossa montatura propagandistica tendente a dimostrare «l'inter-

vento del comunismo internazionale in Spagna». In un lungo comunicato, i poliziotti di Franco sostengono che «responsabili dell'esplosione del 19 agosto nella sede del quotidiano di Barcellona "La Vanguardia" sono estremisti italiani e francesi che collaborarono con alcuni degli arrestati».

Il comunicato asserisce inoltre che l'autore dell'esplosione verificatasi a Valencia il 15 luglio sarebbe un italiano di nome «Luigi», mentre l'uomo che collocò una bomba nella cappella dei caduti falangisti, sarebbe un francese di nome Jacques». Sfidando il ridicolo, il comunicato aggiunge che queste persone «erano state addestrate in una scuola di terrorismo con sede a Tolosa» e che si tratta di «agitatori professionali al servizio del comunismo».

Agghiacciante delitto in Germania

Un operaio italiano ucciso dal padrone

Il console italiano ha parlato di disgrazia - Una interrogazione comunista - Nessuna indagine seria

Il clamoroso caso di un contadino italiano, emigrato in Germania e ucciso dal suo datore di lavoro dopo essere stato barbaramente seviziato, è venuto alla luce in seguito ad una interrogazione rivolta da due deputati comunisti al ministro degli Esteri e al Presidente del Consiglio e, naturalmente, alla domanda presentata dai deputati della sinistra alla Presidenza della Repubblica di Messina il giorno si chiamava Sebastiano Valenti e abitava a Tortorici (Messina). Era emigrato volontariamente in Germania, per lavoro, il 14 giugno scorso il 25 luglio, a Salvatore Valenti, fratello dell'ucciso, giunse una lettera di poche righe che fosse di esempio anche agli altri emigrati accusati di aver troppo successo presso le rappe tedesche.

Sotto queste accuse generiche e sempre formulate in modo offensivo, si nasconde, invece, come è noto, una verghiosa forma di razzismo verso gli italiani: razzismo che ha radici e origini molto complesse e profonde. Noti sono gli episodi di intolleranza che i nostri operai hanno dovuto e devono tuttora sopportare in Germania, in Svizzera e in altre nazioni.

Sebastiano Valenti sia stato assassinato, nonostante che un telegramma del console italiano di Hannover abbia annunciato al sindaco di Tortorici, in forma ufficiale, la morte dell'emigrato «per ampiezza di spalle».

«Come si sono svolti i fatti? Mancano particolari sull'atroce delitto, ma alcuni amici del giovane emigrante hanno già dichiarato che egli si sentiva ucciso dal padrone presso il quale lavorava. I motivi della sua patria sono sconosciuti, ma le terribili ferite che sarebbero state riscontrate sul suo corpo lasciano pensare a una vendetta. Qualcuno, cioè, avrebbe voluto dare all'italiano una «lesione» - un'«accidentale» e dovuta ad un «negligenza».



Sebastiano Valenti

«Questo» campagna molto volte, «staccano nell'abuso» continuato verso i lavoratori emigrati che, sul piano professionale, sono in parte apprezzati e sfruttatissimi. Altri interrogatori presentati in questi giorni ai ministri interessati a proposito, per esempio, del permesso di soggiorno che gli italiani sarebbero stati costretti a pagare due volte in più che una (7.500 lire al posto di 3.750) in un anno confermano questo verghioso stato di cose.

L'interrogazione su questo caso è stata presentata dagli onorevoli Franco Raffaele, Ambrosini, Sulotto, Invernizzi, Trebbi, Betrame e Mazzoni. Un'altra interrogazione è stata presentata dagli onorevoli Angelucci, Guidi, Brighenti, Beltrame, Capone, Angelini, Invernizzi e Clocchianti. Essi denunciano l'arbitrio compiuto contro un nostro compagno, Eliseo Biagetti, di assist. dipendente, in Svizzera, della General Motor», sottoposto, insieme alla moglie, a propellimento di perquisizione e di espulsione, per «attività sovversiva».

«Dopo lo scandalo che ha travolto la banca di Cetraro e ha riproposto alla indignata attenzione dell'opinione pubblica la grave situazione esistente nella Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, i compagni senatori Francesco Spezzano, Luca De Luca, Salvatore De Simone, Francesco Cerabona e Giovanni Bertoli hanno presentato una interrogazione al ministro del Tesoro, nella quale - premesso che l'Istituto di credito «sia per lo statuto che la governance» - si chiede, inoltre, «se risponde a verità che si ispirano gli amministratori, non assolve i compiti profondamente democratici e rispondenti alle esigenze della popolazione per i quali è sorto per «interni dissidi» e «propositi discriminatori» chiedono di s

«Dopo lo scandalo che ha travolto la banca di Cetraro e ha riproposto alla indignata attenzione dell'opinione pubblica la grave situazione esistente nella Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, i compagni senatori Francesco Spezzano, Luca De Luca, Salvatore De Simone, Francesco Cerabona e Giovanni Bertoli hanno presentato una interrogazione al ministro del Tesoro, nella quale - premesso che l'Istituto di credito «sia per lo statuto che la governance» - si chiede, inoltre, «se risponde a verità che si ispirano gli amministratori, non assolve i compiti profondamente democratici e rispondenti alle esigenze della popolazione per i quali è sorto per «interni dissidi» e «propositi discriminatori» chiedono di s

Interpellanza comunista

Democratizzare la Cassa di Calabria

Dopo lo scandalo che ha travolto la banca di Cetraro e ha riproposto alla indignata attenzione dell'opinione pubblica la grave situazione esistente nella Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, i compagni senatori Francesco Spezzano, Luca De Luca, Salvatore De Simone, Francesco Cerabona e Giovanni Bertoli hanno presentato una interrogazione al ministro del Tesoro, nella quale - premesso che l'Istituto di credito «sia per lo statuto che la governance» - si chiede, inoltre, «se risponde a verità che si ispirano gli amministratori, non assolve i compiti profondamente democratici e rispondenti alle esigenze della popolazione per i quali è sorto per «interni dissidi» e «propositi discriminatori» chiedono di s

TEMPO D'INFLUENZA

ASPICHININA

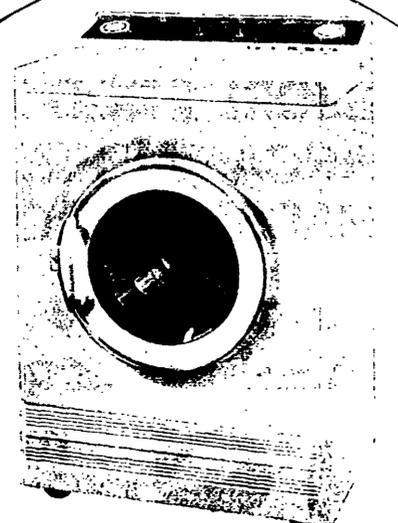
ACIDO ACETILSALICILICO - BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore e l'influenza al primo insorgere



nel vostro interesse...

... confrontate **PREZZO e CAPACITA'**



LIRE 119.800
modello con vasca di ricupero supplemento di L. 10.000

LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
(in un solo bucato: 2 lenzuola matrimoniali - 2 lenzuola da una piazza - 3 federe)

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

L'AUTOMATICA CHE STERILIZZA 5 Kg DI BIANCHERIA (termostato fino a 100°C)

AUTOMATISMO TOTALE CON INSAPONATURA PREVENTIVA DI 5 Kg DI BIANCHERIA

AUTOMATISMO TOTALE

con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio: Rifornimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi. MONTATA SU ROTELLE non richiede installazione fissa. CESTELLO in acciaio inossidabile. ASSISTENZA RAPIDA e GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA



125 L. mod. export L. 53.500

- 125 L. mod. lusso con sbrinatori automatici L. 57.800
- 155 L. mod. export L. 69.800
- 155 L. mod. lusso con sbrinatori automatici L. 74.500
- 180 L. mod. lusso con sbrinatori automatici L. 81.800
- 230 L. mod. lusso con sbrinatori automatici L. 105.000
- 230 L. mod. lusso con sbrinatori automatici e quadrante di controllo L. 115.000



l'unico frigo montato su rotelle